

BRUNO DEL FRATE

(1909 - 2009)

## Centenario della Missione dei Cappuccini Umbri in Amazonia

Presentato alla stampa il DVD "TRA ACQUA E CIELO"  
E il Calendario di FRATE INDOVINO 2010

Il 23 novembre 2009, alle ore 16.00, presso la Sala "Marconi" della Radio Vaticana in Roma (proprio alle spalle di Castel Sant'Angelo) si è tenuta la conferenza stampa con la quale i Frati Cappuccini dell'Umbria hanno presentato ai mass-media il film-documentario in DVD "Tra acqua e cielo", testimonianza dei primi cento anni della loro Missione in Amazonia, nella regione dell'Alto Solimões. Il documentario è stato curato dalla NOVA-T, società di produzione televisivo/multimediale dei Cappuccini italiani, e nel corso della conferenza stampa ne è stata proiettata una sintesi breve, ma significativa. Numerosa e qualificata la presenza dei giornalisti che spaziava dalle reti televisive e radiofoniche della RAI a quelle di canali satellitari, passando dai padroni di casa della Radio Vaticana. Già prima di iniziare i lavori sono state rilasciate interviste individuali, andate in onda la sera



Il tavolo dei Relatori. Da sinistra a destra: il Rev.do P. Mario Collarini, Direttore Responsabile della testata giornalistica ed autore del Calendario Frate Indovino; il Rev.do P. Antonio Maria Tofanelli, Ministro Provinciale dei Cappuccini Umbri; il Dr. Paolo Pellegrini, moderatore dell'incontro; il Dr. Sante Altizio, Regista-autore del film-documentario.

stessa o comparse nel web nei giorni immediatamente successivi. Evidente, quindi, l'interesse suscitato, anche perché dalle parole del Ministro Provinciale, il Rev.do P. Antonio Maria

Tofanelli, è apparso subito chiaro come quella dei Cappuccini umbri in Amazonia (già dal 1909) è di fatto stata una storia pionieristica, una pagina di fede e di eroismo che ha lasciato un segno indelebile nella vita della Provincia Serafica e di tutto l'Ordine Religioso.

La conferenza è stata aperta dal moderatore, il Dr. Paolo Pellegrini, il quale, dopo una breve presentazione dei relatori ha ceduto la parola al suddetto P. Antonio Maria Tofanelli che, con descrizioni suggestive, ha tracciato il percorso storico e soprattutto spirituale dei Missionari Umbri. Riguardo questo ultimo aspetto le sue

parole testuali sono state: "Vogliamo ringraziare Dio, prima di tutto perché, in qualche modo, tutto parte da una sua chiamata ad essere partecipi della sua stessa missione. Lui ci ha considerato degni di raggiungere i suoi figli in terra amazzonica, per portare il suo annuncio d'amore. A noi interessa tantissimo la promozione umana e credo che essa sia stata favorita sia in termini di sanità, di scolarizzazione, di lavoro ed altro. Soprattutto condividiamo con le popolazioni a noi affidate pastoralmente un cammino di comunione fraterna e con Dio".

Data l'attinenza molto stretta con il calendario "Frate Indovino", un particolare ringraziamento è stato rivolto ai Benefattori, visto che parte dei proventi pervenuti dai Lettori è destinata alla promozione sociale e religiosa della Missione Amazzonica, il Rev.do P. Mario Collarini (Direttore Responsabile ed Artistico della testata "Frate Indovino") ha poi illustrato il tema di fondo 2010 del celeberrimo calendario, sottolinean-



## Dalle Celle

### Eco mariana

L'eco è il fenomeno meccanico per cui ad una voce umana risponde un suono che in qualche modo la ripete. La lingua greca ha una espressione quasi equivalente col termine *cateches* (risonanza), da cui *catechismo*, con qualcuno che insegna e l'uditore che ripete. Parliamo di *eco mariana*, alludendo alla voce di Maria che sveglia Giovanni Battista ancora chiuso nel grembo materno, per chiamarlo a quella che sarà la sua missione futura, ch'egli stesso definisce essere di voce che grida.

Che il comportamento della madre influisca sul comportamento del feto è fatto normale, così che, se la gestante dorme di fianco, l'ospite può, dall'interno, dare segni d'insoddisfazione, chiedendo ch'essa dorma distesa, posizione più comoda per lui. Ma pare un fatto nuovo, che il nascituro sia sollecitato da un semplice saluto rivolto alla madre, ma questo avviene tra Maria e Giovanni, testimone la madre di lui. Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo (Lc 1,44). Non un sussulto di qualche genere, ma riconoscibile da Elisabetta come un sussulto di gioia, carat-

### TEOBALDO RICCI

teristico di come ci comportiamo al momento che uno ci porta una buona notizia. Non a caso usiamo questa espressione, perché con questi due termini sarà chiamato l'annuncio che Gesù verrà a portare: *Vangelo*, parola composta in greco da *eu* (buono) e *angelion* (messaggio).

In modo che è Maria la prima ad annunciare la lieta notizia e, paradossalmente, ad una creatura ancora non nata, ma destinata ad essere il presentatore della persona che, col suo stesso apparire, sarà la notizia da secoli attesa; la tanto *lacrimata pace*, come Dante la chiama. E Giovanni lo farà, dando corpo alla voce di Maria, che, prima della nascita, lo ha fatto sobbalzare di gioia, dichiarandosi lui, a suo tempo, non tanto personaggio di grande ruolo ma la voce, quasi suono disincarnato che proclama il Messia. «Gli dissero allora. "Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?" Rispose: "Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete dritta la via del Signore. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui non sono degno di slegare il legaccio del sandalo"» (Gv 1,19-28).

do come la tempestività di questo almanacco porta a ricordare con un anno di anticipo (149° anniversario!) l'Unità d'Italia, dichiarata ufficialmente nel 1861. Già dall'immagine e dal titolo di copertina "Questa cara... pazza Italia" si intuisce come pregi e difetti degli italiani siano bonariamente descritti.

Da ultimo è intervenuto il Regista-autore del film-documentario, il Dr. Sante Altizio, che ha spiegato come il film "non è la cronistoria di un'esperienza missionaria. Abbiamo fatto un passo in avanti: abbiamo cercato di raccontare un secolo di storia che, spesso, ha contorni epici. Vogliamo accompagnare lo spettatore all'interno di un mondo affascinante, impenetrabile, dove la natura è padrona assoluta del tempo e dello spazio. E all'interno di questo scenario ci sono degli uomini, italiani e brasiliani, che da un secolo lottano per darsi un futuro". Segnaliamo che il filmato principale dura un'ora, mentre 120 sono i minuti dei contributi speciali.